

NEWS

DOCENTI DI RELIGIONE



Ufficio diocesano per l'**EDUCAZIONE**
la **SCUOLA** e l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA

LA FRETTA CHE CI FA BENE...

In unione con i Vescovi e i fedeli del mondo, desidero solennemente portare al Cuore Immacolato di Maria tutto ciò che stiamo vivendo: rinnovare a lei la consacrazione della Chiesa e dell'umanità intera e consacrare a lei, in modo particolare, il popolo ucraino e il popolo russo, che con affetto filiale la venerano come Madre. Non si tratta di una formula magica no, non è questo, ma si tratta di un atto spirituale. È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e questa guerra insensata che minaccia il mondo, ricorrono alla Madre. Come i bambini, quando sono spaventati, vanno dalla mamma a piangere, a cercare protezione. Ricorriamo alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando noi stessi a lei. È riporre in quel Cuore limpido, incontaminato, dove Dio si rispecchia, i beni preziosi della fraternità e della pace, tutto quanto abbiamo e siamo, perché sia lei, la Madre che il Signore ci ha donato, a proteggerci e custodirci.

Dalle labbra di Maria è scaturita la frase più bella che l'Angelo potesse riportare a Dio: "Avvenga per me secondo la tua parola" (v. 38). Quella della Madonna non è un'accettazione passiva o rassegnata, ma il desiderio vivo di aderire a Dio, che ha "progetti di pace e non di sventura" (Ger 29,11). È la partecipazione più stretta al suo piano di pace per il mondo. Ci consacrano a Maria per entrare in questo piano, per metterci a piena disposizione dei progetti di Dio. La Madre di Dio, dopo aver detto il suo sì, affrontò un lungo viaggio in salita verso una regione montuosa per visitare la cugina incinta (cfr Lc 1,39). È andata di fretta. A me piace pensare la Madonna di fretta, sempre così, la Madonna che si affretta per aiutarci, per custodirci. Prenda oggi per mano il nostro cammino: lo guidi attraverso i sentieri ripidi e faticosi della fraternità e del dialogo, lo guidi sulla via della pace.

Papa Francesco, *Celebrazione della Penitenza e Atto di consacrazione al Cuore immacolato di Maria*, 25.03.2022

SOMMARIO

- La fretta che ci fa bene..... p. 1
- Comunicazioni varie p. 2
- Sintesi incontro di ascolto .. p. 4

NOTIZIE DI RILIEVO

CONTRIBUTO ECONOMICO PER I CORSI DI AGGIORNAMENTO 2021/22: il termine per il versamento è scaduto il 31/12/2021. Vi chiediamo di verificare e, chi non lo avesse ancora fatto, di provvedere al versamento quanto prima!



Cerca la pagina dell'Ufficio Scuola diocesano di Vicenza su Facebook.

EDUCARE ALLA PACE IN TEMPO DI GUERRA

Educare alla pace è sempre un obiettivo dell'IRC. Farlo in tempo di guerra è diventata un'urgenza. Molte Scuole si sono mosse, mettendo insieme le competenze dei diversi docenti e, di certo, gli IdR avranno dato il loro contributo per questo.

Penso che in queste settimane così tribolate, il "fare squadra" tra IdR possa essere una risorsa. Per questo ho proposto, nella riunione della Commissione diocesana di marzo, di fare un'assemblea di zona dedicata allo scambio di materiali, progetti, attività sul tema. Qualche zona si è già incontrata e altre si troveranno. Naturalmente le ore di riunione saranno conteggiate come aggiornamento.

Un altro strumento che abbiamo a disposizione, e spero possa essere sempre più utilizzato, è il "nuovo" Sito dell'Ufficio che, a poco a poco, sta crescendo. Vorrei costruire una sezione dedicata a questo tema; pertanto chiedo ai singoli o alle zone, con molta libertà, di mandare il proprio contributo in modo che sia utile per il lavoro dei Colleghi.

GLI IdR NEL CAMMINO SINODALE

Nella riunione dell'11 marzo scorso abbiamo dato il nostro contributo al cammino sinodale che la nostra Chiesa sta compiendo. A p. 4 trovate la sintesi dell'incontro, ad opera di Sabrina Pilan e don Flavio Marchesini, che curano la fase diocesana del Sinodo. Erano presenti entrambi al momento nel quale Commissione ha dialogato sulle tre domande da loro proposte.

RITIRO DI QUARESIMA '22

Domenica 21 marzo si è tenuto il Ritiro di Quaresima sul tema dell'"Ascolto attivo", predicato da p. Ermes Ronchi. L'evento era organizzato dall'Ufficio Famiglia e, a dire il vero, non c'erano molti IdR presenti. Magari ne riparleremo in una prossima riunione della Commissione diocesana.

PROPOSTA NUOVA E IMPEGNATIVA...

Un corso di aggiornamento a Gerusalemme tra breve. Per info: <https://sbf.custodia.org/it/cabt-2022>

Chi fosse interessato ce lo faccia sapere.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-23

1) L'assemblea di inizio anno

Vorrei che l'assemblea di inizio anno fosse un momento di *pastorale della scuola*; cioè un evento capace di parlare a *tutto* il mondo della scuola. Naturalmente mantenendo la celebrazione con il Vescovo e il saluto ai neopensionati.

Il tema di quest'anno è *Le competenze non cognitive (soft skills)*. Con la Commissione mondo scuola ci occupiamo dei relatori e dei contenuti.

Il mio desiderio sarebbe di portare questo evento fuori da Vicenza e per quest'anno c'è bisogno di una zona che si occupi della logistica, come dicevo alla Commissione diocesana.

2) Qualche uscita

La fine (speriamo) della pandemia ci consente di programmare qualche uscita formativa durante l'anno. Un mio desiderio, ad esempio, sarebbe di vedere il Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah di Ferrara (<https://meis.museum/>). Qualcuno si rende disponibile per la parte organizzativa? Ci sono altre proposte?

Don Marco

VARIE

1) Indagine nazionale avvalentisi e non

Vi ricordiamo che entro il 15 aprile p.v. dovete compilare e inviare la scheda per l'Indagine nazionale sugli alunni avvalentisi e non dell'IRC. Chi non lo avesse ancora fatto si sbrighi. Chi non avesse ricevuto la mail dal portale ne faccia richiesta in Segreteria.

2) Adozione dei libri di testo

Alcuni titoli appena usciti e disponibili in Ufficio per la consultazione:

- Detto... fatto! Corso di IRC per la Scuola Primaria (La Spiga Gruppo Editoriale ELI - San Paolo)
- Il nuovo che vita! IRC per la Scuola Secondaria di I grado (La Spiga Edizioni - San Paolo)
- Provocazioni #peressereumani IRC per la Scuola Secondaria di secondo grado (La Spiga Gruppo Editoriale ELI - San Paolo)
- A carte scoperte oggi. Corso di IRC per la Scuola Secondaria di secondo grado con espansioni multimediali (Elledici Scuola Gruppo Editoriale Il Capitello)

3) Altri testi

Lo SNADIR ci ha fatto avere tre testi che sono a disposizione per la consultazione:

- L'IRC. Risorsa per la scuola e per il mondo
- Io, docente. Manuela per la preparazione al concorso ordinario e straordinario di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Il sapere pratico. Per la preparazione dei docenti ai concorsi scuola. Spunti metodici

4) Notizie dalla Segreteria

- La nostra Collega Marta Castellan con il marito Michael ci annunciano con gioia che il 22/02/2022 è nata Caterina. A loro le nostre più vive felicitazioni.
- Il 26 marzo 2022 è nata Maria Maddalena. Congratulazioni alla mamma Daniela Zuccon e al papà Daniele. Benvenuta tra noi piccolina.

Don Marco e Serenella

INCONTRO INSEGNANTI di Religione Cattolica Sintesi dell'incontro di ascolto 11/03/2022

1) Quali passi sta compiendo (o no) la Chiesa vicentina per diventare sinodale?

Con chi sta camminando e chi invece lascia indietro?

I cambiamenti molto rapidi hanno fatto emergere nuovi bisogni. Per esempio, i ragazzi hanno bisogno di luoghi di incontro come erano gli oratori, spazi sani, importanti, anche per ragazzi di altre religioni. La Chiesa sembra più capace di ascoltare i laici e le donne. Questi passi dono da continuare, come segni di una nuova visione della Chiesa.

Lasciamo spesso indietro le persone "ferite", che pure hanno grandi domande spirituali e sentono un forte dolore per l'esclusione ecclesiale: sono i separati, i divorziati, le persone LGBT... Esistono però anche delle forme di apertura e si comincia a parlarne. Gli adulti con diverse forme di essere famiglia si sentono feriti da un annuncio poco evangelico. La diocesi di Vicenza dimostra una certa sensibilità e promozione nei confronti delle coppie in seconda unione.

A volte, gli IdRC si sentono non ascoltati dall'istituzione, ma anche dai ragazzi, vittime di pregiudizi, che rifiutano di parlare e di ascoltare questi loro insegnanti, perché non vogliono essere indottrinati. Esiste una difficoltà di dialogo anche con i catechisti, che si mantengono a distanza.

Esiste infine un certo scollamento con le persone più sensibili e colte, come pure tra liturgia e vita. Si è troppo preoccupati di spiegare razionalmente la fede, mentre occorrono segni e gesti di incarnazione.

2) La chiesa ha luoghi e modalità di ascolto per conoscere e dialogare con la società attuale?

Quali esperienze di dialogo nelle vostre scuole?

Nel tempo della pandemia si sono acuiti i due estremi: i ragazzi appaiono più radicali o più rigidi. Il tema più coinvolgente al momento è il tema della guerra, con tutta la paura che comporta.

La Chiesa sembra camminare bene nella dimensione della carità, meno nelle altre dimensioni. Difficile il dialogo culturale: non abbiamo un linguaggio adatto alla cultura attuale, specie con gli adulti professionisti. Si dovrebbe privilegiare l'arte e gli altri linguaggi espressivi. A volte, gli IdRC si sentono irrilevanti, come la Chiesa. Forse abbiamo commesso un errore, nel dare poco spazio alla Parola, fonte primaria del rapporto con Dio. Comunque lo scoglio più grande è il rinnovamento della liturgia, divenuta incomprensibile e lontana: da tempo, non ci sono più ragazzi a Messa! Ridotta a riti ripetitivi, la liturgia non introduce più al sacro e al trascendente.

Nel mondo della scuola bisognerebbe cominciare a vivere il dialogo bidirezionale, perché anche dai ragazzi si può imparare molto. Si avverte la necessità di svecchiare il metodo, adottando modalità e linguaggi nuovi per i ragazzi. Purtroppo esistono nei confronti degli insegnanti di religione dei pregiudizi che bloccano il processo di dialogo.

3) Cosa potremmo fare per migliorare le nostre capacità di ascolto e dialogo? Quali le priorità?

Come insegnanti di religione dobbiamo imparare di più a farci guidare dallo Spirito Santo. Dobbiamo accogliere chi si sente ferito, creando occasioni di incontro e cercando di sintonizzarsi con i desideri e i bisogni delle persone. Una buona prospettiva sarebbe quella di iniziare un dialogo tra insegnanti di religione e la parrocchia / UP della scuola dove si presta il proprio servizio, pur avendo in genere ragazzi di diverse culture e religioni.